



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

**PIANO TRIENNALE PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

U.I.T.S – Triennio 2022-2024



LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premessa	p.3
1. <i>Analisi contesto interno</i>	p.4
2. <i>Analisi contesto esterno</i>	p.9
3. <i>Obiettivi strategici</i>	p.12
4. <i>Il PTPCT UITS</i>	p.13
5. <i>La gestione del rischio</i>	p.16
6. <i>Monitoraggio sul PTPC 2021-2023 e le eventuali azioni di risposta</i>	p.18
7. <i>Tabella monitoraggio implementazione delle misure anno 2021</i>	p.19
8. <i>Soggetti tenuti alla attuazione del regime di trasparenza</i>	p.28
9. <i>Misure per la prevenzione del rischio</i>	p.29

LA TRASPARENZA

Premessa	p.35
1. <i>Accesso Civico e Accesso Generalizzato</i>	p.39
2. <i>Tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)</i>	p.43

Allegato A - Valutazione del rischio

Allegato B - Aree di rischio e priorità di trattamento

Allegato C - Misure

Allegato D - Tabella Trasparenza



Premessa

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Unione Italiana Tiro a Segno 2022-2024 segna un significativo cambiamento rispetto ai precedenti Piani.

A seguito dell'approvazione del nuovo statuto, l'UITS ha intrapreso un processo di innovazione e cambiamento della propria organizzazione con l'obiettivo di migliorare la qualità delle attività e dei servizi erogati, in particolare, attraverso la semplificazione e digitalizzazione di alcuni processi chiave, tra questi la programmazione, gestione e monitoraggio del PTPCT.

Il processo di innovazione ha previsto:

- a) L'avvio della revisione della mappatura dei processi, a partire da quelli di particolare rilevanza e criticità in relazione al perseguimento delle finalità istituzionali della nostra organizzazione;
- b) L'adozione di una piattaforma digitale che consenta di gestire le fasi di valutazione del rischio oltre che di monitoraggio rispetto all'attuazione delle misure di prevenzione e/o trattamento del rischio;
- c) La programmazione di azioni formative di supporto per tutto il personale dell'ente;
- d) La decisione di supportare le sezioni locali dell'UITS nella messa a punto e sviluppo di un eventuale PTPCT da utilizzare come modello a partire dal presente che ne rappresenta il riferimento strategico e metodologico.

Il Piano è stato redatto in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e tenuto conto degli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" pubblicati dall'ANAC in data 2/02/2022.

Il presente PTPCT rappresenta pertanto il documento programmatico fondamentale per la strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente e, in generale, per tutto il sistema del Tiro a Segno italiano.

I contenuti del presente Piano tengono conto della natura associativa dell'UITS che è Federazione Sportiva Nazionale, in relazione alle attività istituzionali svolte, al ridotto contesto organizzativo e strutturale, ed alla spiccata autonomia organizzativa e gestionale disposta dagli



artt. 59 a 64 del DPR 90/2010, dall'art. 2, comma 2-bis del d.l n.101/2013 e dall'art. 1, comma 479, della l. n.208/2015.

Il nuovo PTPCT aggiorna la mappatura di alcuni processi afferenti alle aree di rischio indicate all'art. 1, co. 16, della legge 190/2012 al fine di individuare nuove ed efficaci misure di prevenzione al di là di quelle generali. L'obiettivo è quello di impattare in maniera significativa, non solo sulla dimensione organizzativa, ma soprattutto su quella relazionale ed etica.

L'UITS non rientra tra le amministrazioni tenute ad adottare sia il PIAO che la misurazione delle performance, trattandosi di un ente pubblico non economico di natura associativa che non riceve finanziamenti a carico dello Stato per espressa previsione di legge (art. 63 DPR n.90/2010). All'UITS si applicano le disposizioni in materia previste dal comma 2-bis dell'art. 2, del d.l. n.101/2013, ai sensi del quale *"(...) gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità (...) ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica"* (modifica introdotta dalla manovra finanziaria per il 2020, dall'art. 50, comma 3-bis, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157) e che stante la mancata indicazione degli enti pubblici non economici anche nell'art. 74 del d.lgs. n.150/2009 (recante Attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) non è tenuta a mappare il ciclo della gestione della performance né a dotarsi dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Analisi del contesto interno

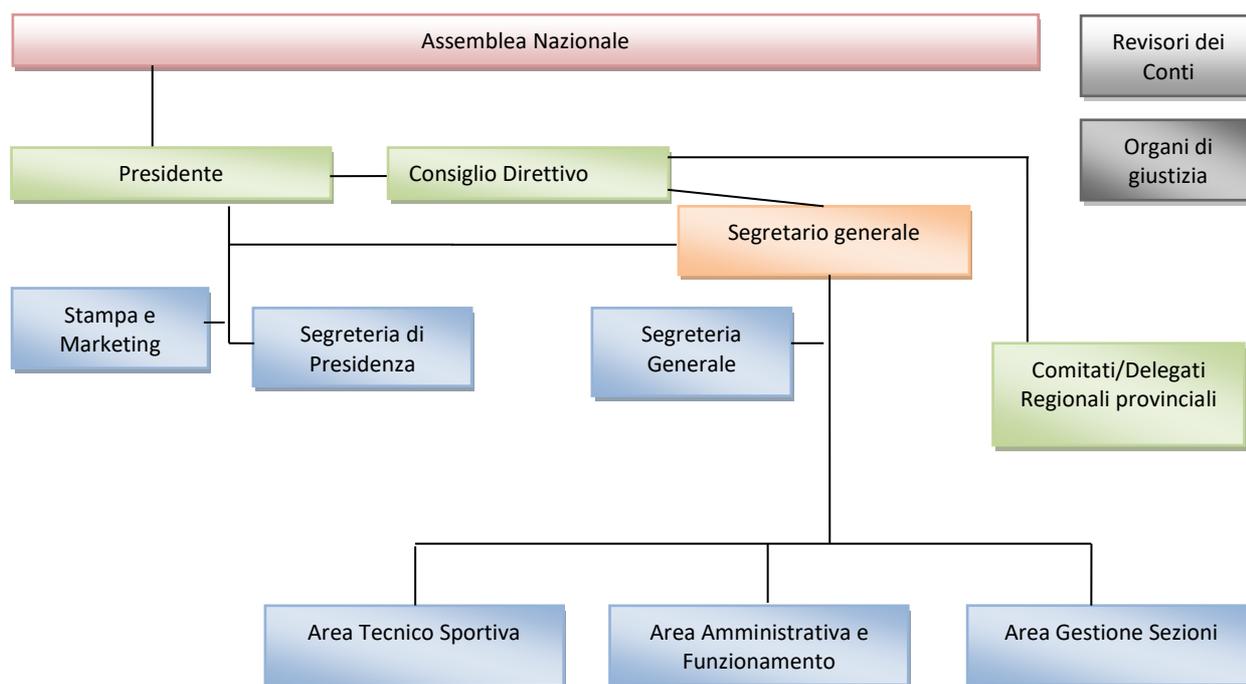
L'UITS è un Ente pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero della Difesa, in quanto preposta all'organizzazione dell'attività istituzionale svolta dalle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale (TSN) per l'addestramento di coloro che prestano servizio armato presso enti pubblici o privati e per coloro che sono obbligati ad iscriversi e frequentare una Sezione TSN ai fini della richiesta di una licenza di porto d'armi.

L'UITS, inoltre, è preposta alla promozione, alla disciplina ed alla propaganda dello sport del tiro a segno, alla regolamentazione e lo svolgimento di attività ludiche e propedeutiche all'uso delle



armi, nonché alla preparazione dei tiratori per l'attività sportiva nazionale ed internazionale in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi della *International Shooting Sport Federation (I.S.S.F.)* alla quale è affiliata e della quale accetta ed applica i Regolamenti, le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Internazionale Olimpico (C.I.O.) e del C.O.N.I.. Infine, l'UITA vigila sull'attività sportiva delle Sezioni TSN anche ai fini della loro affiliazione al C.O.N.I., dei Gruppi sportivi affiliati all'UITA e dei rispettivi iscritti.

La struttura organizzativa della UITA e la composizione numerica del personale nell'anno 2021 ha subito variazioni in diminuzione di 2 unità di personale. Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'organizzazione che al momento vede impiegate 16 risorse umane compreso il Segretario generale:



Legenda:

-  Organo di indirizzo generale, strategico e di pianificazione (art.10 Statuto)
-  Organi di programmazione e attuazione dei fini istituzionali (artt.17 e 19 Statuto)
-  Organi di controllo e giustizia (artt.21 e 31 e seg. Statuto)
-  Ufficio dirigenziale (art.38 Statuto)
-  Uffici non dirigenziali



Dalla lettura dell'organigramma si evidenzia una struttura gerarchica "corta", con tre aree funzionali alla base, corrispondenti a tre uffici, coordinati dal Segretario generale con il supporto della propria segreteria.

L'UITs dispone di 15 risorse umane tra cui 1 dipendente di ruolo, 5 dipendenti a tempo determinato e 9 dipendenti che furono assegnati dal CONI ed oggi in forza alla società Sport e Salute Spa. Per la gestione delle manifestazioni sportive e la conduzione delle squadre e per l'assolvimento dei compiti istituzionali si avvale all'occorrenza della collaborazione di consulenti esterni. Per i dati degli uffici dell'UITs si rinvia al seguente link: <http://www.uits.it/amministrazione-trasparente/personale.html>.

L'organico della UITs non prevede altre figure dirigenziali oltre quella del Segretario generale per cui non vi sono altri dirigenti.

Sono individuati due Responsabili di Area non titolari però di unità organizzative. Nell'ambito dell'Ufficio di Segreteria generale è incardinato il responsabile delle risorse umane. L'Ufficio si occupa anche dei procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e propone l'aggiornamento del Codice di comportamento. La struttura della UITs è fissata dall'art.60 del DPR n.90/2010 ed è visionabile al seguente link: [Unione Italiana Tiro a Segno - Organigramma \(uits.it\)](http://www.uits.it)

Anche per il triennio 2022-2024 non è stata prevista la costituzione di un Organismo Interno di Vigilanza (OIV) sia per la mancata indicazione degli enti pubblici non economici anche nell'art. 74 del d.lgs. n.150/2009, che della auspicata adozione di varie norme di semplificazione delle attività amministrative-gestionali dell'ente e di riordino del personale ad opera dei decreti da adottarsi ai sensi della Legge 8 agosto 2019, n. 86.

Il Segretario generale, anche per l'anno 2022, assolverà alle funzioni di organismo analogo per le attestazioni sulla trasparenza. Per quanto riguarda, infine, le previste attività di iscrizione e aggiornamento annuale degli elementi identificativi dell'amministrazione nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) gestita dall'ANAC, il Responsabile (RASA) per l'UITs coincide con il RPCT nella figura del Segretario generale, Avv. Walter De Giusti. Al momento della redazione del Piano gli Organi federali sono stati ricostituiti. Con decreto del Presidente della Repubblica del 14 dicembre 2021 è stato nominato l'avvocato Costantino Vespasiano a



presidente della UITs per il quadriennio 2021-2024 e con successivo decreto del Ministro della Difesa del 19 gennaio 2022 prot. M-D A3DFB29 REG2022 0003334 sono stati nominati i membri del Consiglio Direttivo. Con il decreto del Ministro della Difesa del 27 gennaio 2022 sono stati nominati i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Segretario generale è coadiuvato dai responsabili delle Aree, nell'ambito dei servizi di rispettiva competenza, che partecipano al processo di gestione del rischio. Il Segretario generale, inoltre, con riguardo alle attività considerate a rischio dal presente Piano:

- svolge attività informativa nei confronti dei responsabili di Area ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lett. e, della legge 190/2012;
- osserva le misure contenute nel PTPCT;
- vigila sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verifica le ipotesi di violazione, ai fini dell'adozione dei conseguenti procedimenti disciplinari.

La piccola dimensione dell'UITs in termini di risorse umane gestite su attività di conduzione della squadra nazionale di tiro a segno per i raduni tecnici e le gare, unita all'attività di consulenza e di elaborazione di linee guida da fornire alle Sezioni TSN federate presenti sul territorio nazionale per la gestione dei poligoni di tiro (a loro concessi in uso dal demanio militare), tratteggia i contorni dell'attività prevalentemente di natura tecnica ed operativa della UITs alla quale si affianca la gestione economica per la parte sportiva.

La Federazione provvede a disciplinare con propri regolamenti: a) il regolamento di attuazione dello Statuto; b) l'amministrazione, la finanza e la contabilità; c) l'organizzazione del personale; d) l'organizzazione e il funzionamento degli organi e delle strutture, ed ogni altro regolamento necessario a disciplinarne l'attività.

Dei regolamenti indicati dallo Statuto, ad oggi il Regolamento di amministrazione e contabilità ha completato l'iter di approvazione mentre gli altri regolamenti sub a) e c) sono stati trasmessi all'Amministrazione vigilante ma non hanno completato l'iter di approvazione.

L'UITs dispone di un'unica sede ubicata nella città di Roma. Il nuovo statuto 2021 della Federazione è consultabile al seguente link: [Unione Italiana Tiro a Segno - Carte Federali \(uits.it\)](https://uits.it)



Il funzionamento dell'UITA è garantito da:

- a) un contributo a destinazione vincolata erogato dalla Società Sport e Salute Spa (partecipata al 100% dal MEF) finalizzato a garantire la gestione delle attività di preparazione olimpica delle squadre nazionali e di alto livello per la promozione e diffusione sul territorio della pratica sportiva oltre ai costi di funzionamento della federazione;
- b) entrate per tutte le altre spese dell'ente raccolte tramite le Sezioni TSN attraverso il tesseramento di quanti praticano l'attività sportiva nelle discipline del tiro a segno, oltre ad una quota pari al 25% per l'iscrizione ad una Sezione TSN.

La missione istituzionale della Federazione è quella di svolgere le funzioni di coordinamento delle Sezioni TSN affiliate attraverso le quali persegue i propri scopi. Con la autonomia funzionale e gestionale dei riassetati Organi periferici, avvenuta con la approvazione dello statuto 2021, l'UITA ha intensificato le attività periferiche favorendo un ruolo da protagonisti da parte dei singoli Comitati/Delegati Regionali.

La prevenzione del fenomeno corruttivo, oltre che la promozione della trasparenza, rappresentano un'esigenza primaria per l'UITA, soprattutto in considerazione della sua duplice natura di ente pubblico (sottoposto a vigilanza del Ministero della Difesa) e Federazione sportiva nazionale (sottoposta a vigilanza del CONI). Inoltre, l'autonomia finanziaria, organizzativa e gestionale di cui godono le Sezioni TSN affiliate, e soprattutto la previsione di una generica attività di vigilanza e coordinamento delle stesse nello svolgimento dei compiti pubblicitari ad esse affidate dalla legge da parte dell'UITA, richiedono l'adozione di metodologie e strumenti di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo adeguatamente organizzate. In particolare, si evidenzia una relazione fiduciaria molto stretta tra gli organi di indirizzo centrali e i delegati sul territorio, mentre la struttura amministrativa centrale opera in posizione di sostanziale equidistanza. Sussiste dunque l'esigenza di garantire trasparenza e controllo dei flussi informativi e decisionali che sono alla base delle scelte non solo di tipo economico- finanziario, ma anche tecnico-agonistico. A tal riguardo si è deciso di ri-mappare



alcuni dei principali processi che coinvolgono la sede nazionale e le affiliate in relazione alle aree di rischio “Controlli, verifiche, ispezioni” e “Concessione ed erogazione contributi” al fine di garantire l’adozione di adeguate misure di contrasto del fenomeno corruttivo. Parimenti, si è inteso promuovere una nuova mappatura dei processi afferenti ai contratti pubblici, in particolare quella relativa all’acquisizione di beni e servizi e la scelta dei contraenti. Tale scelta deriva dal fatto che l’UITS ricorre in maniera massiccia agli affidamenti diretti in considerazione dell’esiguità del budget gestito e, ovviamente, del fatto che i per la gestione delle attività istituzionali, sia sportive che addestrative, i beni e servizi acquistati rientrano solitamente tra quelli “sotto soglia”. Gli obiettivi sono quelli di:

- c) scongiurare interferenze dell’organo di indirizzo con gli uffici amministrativi
- d) illimpidire i processi di acquisizione di beni e servizi
- e) garantire adeguatezza ed efficacia alle attività di vigilanza e coordinamento.

A partire dal 2022, l’UITS gestirà la fase di elaborazione e monitoraggio del PTPCT attraverso un nuovo applicativo informatico, semplificando ulteriormente il processo, rendendolo ancor più trasparente e partecipato.

Analisi del contesto esterno

Le fonti normative che individuano l’ambito di azione dell’UITS non sono mutate nel corso degli ultimi anni. Il DPR n.90/2010 prevede che l’UITS svolga attività legate all’istruzione ed esercizio al tiro con arma da fuoco individuale o con arma o strumento ad aria compressa e di rilascio della relativa certificazione per gli usi di legge, nonché di diffusione e pratica sportiva del tiro a segno. A seguito del riordino del sistema federale, le Sezioni TSN affiliate sono divenute i soggetti principali che interagiscono con l’UITS in forza delle loro specifiche competenze in materia di accertamento dei requisiti di capacità tecnica al maneggio delle armi sancita dalla legge n.110/75 (art.8, comma 6). In quest’ottica, ogni anno la UITS con delibera del Consiglio di presidenza (art.20, comma 7, lett. c), dello statuto) affilia le Sezioni TSN.

I confini delle attività in cui opera l’UITS sono ben delineati. Le principali funzioni della UITS hanno una duplice natura e una duplice modalità di svolgimento: da un lato una serie di attività



a tutela di un interesse pubblico, dall'altro un insieme di servizi e progetti sviluppati per lo sport, collegati ai compiti di preparazione delle squadre olimpiche, di organizzazione delle competizioni nazionali e internazionali. La peculiarità della forma giuridica del nostro ente, nonché l'eterogeneità delle funzioni svolte, ampliano l'area geografica di riferimento dell'azione dell'UITA, finì a ricomprendere l'intero territorio nazionale.

L'analisi di contesto esterno, dunque, non può che riferirsi a tutti i territori in cui opera l'UITA, sia direttamente (città di Roma), che indirettamente per il tramite delle Sezioni TSN affiliate, e quindi, tutto il territorio nazionale.

Le attività gestite dall'Unione non sono particolarmente attrattive per la criminalità organizzata, sia a livello locale che nazionale, stante l'esiguità delle risorse disponibili e dei relativi investimenti. L'UITA, inoltre, non essendo proprietaria di immobili, non gestisce appalti di lavori pubblici. L'attività negoziale dell'ente si risolve nell'acquisizione di beni, servizi e/o forniture per la propria ordinaria gestione istituzionale e per la conduzione delle squadre per la parte sportiva.

Appare più significativa invece l'indagine relativa ai contesti in cui si trovano ad operare le Sezioni TSN che sono in numero di 253 e presenti su tutto il territorio nazionale. Rispetto a queste ultime, l'UITA ha il compito di assicurare unità di indirizzo, oltre che di coordinamento e vigilanza sulle attività istituzionali per quel che attiene ai rapporti con i Ministeri vigilanti su di esse e sulle attività sportive. Tale attività deve essere svolta interagendo sia con il Ministero della difesa, ai fini della gestione demaniale delle strutture per il tiro a segno, che con il Ministero dell'interno, relativamente alla circolazione delle armi utilizzate da chi frequenta le Sezioni TSN. L'UITA, inoltre, ha il dovere di mantenere l'unità di indirizzo sul territorio nazionale delle Sezioni TSN (art. 42, comma 5, dello statuto). Relativamente alla necessità di individuare tutte le potenziali minacce all'integrità e trasparenza dell'operato dell'UITA e delle Sezioni TSN, si evidenzia:

- f) la difficoltà di attivare un efficace coordinamento con i Ministeri della difesa e dell'interno, soprattutto da un punto di vista di condivisione delle strategie di intervento;



- g) la difficoltà di conoscere adeguatamente i contesti locali, in considerazione dell'elevato numero di Sezioni TSN e della distanza geografica;
- h) la problematicità delle varie relazioni che potrebbero instaurarsi sul territorio tra referenti delle sezioni e gli stakeholder del territorio anche con riferimento agli operatori economici;
- i) l'autonomia amministrativa, gestionale e di funzionamento delle Sezioni TSN e il ricorso a procedure semplificate per la sottoscrizione di contratti pubblici;
- j) il limitato potere di vigilanza sulle attività che l'UITS può esplicare sulle Sezioni TSN, spesso limitato alla promozione dell'adozione di regolamenti e prassi uniformi per tutti coloro per i quali la legge prevede l'iscrizione obbligatoria e per il rilascio della certificazione di idoneità al maneggio delle armi, mentre per le attività attinenti alla gestione degli impianti per lo svolgimento delle attività addestrative la vigilanza è affidata al Ministero della difesa e per il controllo delle armi al Ministero dell'interno;
- k) la delicatezza delle funzioni svolte dalle Sezioni TSN, in particolare, l'attestazione di frequenza e superamento del corso annuale per le guardie particolari giurate e per coloro che prestano servizio armato presso enti pubblici, la gestione degli armamenti, delle munizioni e delle strutture per il tiro a segno;
- l) l'intersezione di competenze con il CONI, il Dipartimento per lo Sport e con la Società "Sport e Salute Spa" per tutte le attività sportive.

Si segnala, inoltre, che l'UITS intrattiene rapporti istituzionali oltre che con il Ministero vigilante, anche con Istituzioni internazionali (es. la Federazione mondiale del tiro ISSF, la confederazione europea ESC, e le varie federazioni internazionali di tiro), o in altri casi, con soggetti chiamati ad intervenire su materie di interesse comune come Enti pubblici distinti e deputati allo svolgimento di specifici compiti (Banco Nazionale di Prova di Gardone Val Trompia) per la classificazione delle armi; in taluni casi può trattarsi di Enti pubblici territoriali o locali chiamati ad operare in rapporto alle peculiari esigenze espresse dalle Sezioni TSN organizzatrici di eventi sportivi; infine, può anche trattarsi di soggetti privati accreditati per lo svolgimento di determinate attività.



Il quadro sopra delineato evidenzia una straordinaria complessità e varietà di reti e relazioni, territori e funzioni, competenze e interazioni, che richiedono una strategia di tutela a promozione dell'integrità e trasparenza chiara ed efficace.

A tale scopo:

- è stata avviata una nuova mappatura dei processi considerati a rischio;
- è stata aggiornata la metodologia di valutazione del rischio, adesso di tipo qualitativo che prevede la creazione di un registro dei rischi e il ricorso ai fattori abilitanti del rischio e ai *Key Risk Indicators* (KRI);

Obiettivi strategici

Per il triennio 2022-2024 sono stati individuati gli Obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza costituenti contenuto necessario del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), così come di seguito formulati:

Ob. Strategico 1. Promozione della legalità a livello centrale e periferico (Sezioni TSN) attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e formazione del personale;

Ob. Strategico 2. Semplificazione dei processi e digitalizzazione degli strumenti di programmazione e gestione del PTPCT;

Ob. Strategico 3. Garantire il continuo aggiornamento e la massima accessibilità dei contenuti pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, in attuazione sia di obblighi normativi sia di scelte informative disposte dall'UITS.

Tali obiettivi, orientano le scelte relative alle misure di contrasto e di prevenzione dei fenomeni di corruzione.

L'attuazione del PTPCT ha come obiettivo quello di implementare le attività di monitoraggio aumentando anche l'attività formativa, in quantità e qualità, per rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte dalla UITS. Anche con il



presente aggiornamento si persegue lo scopo di favorire il raggiungimento dei suddetti principi, promuovendo il corretto funzionamento della struttura e tutelando la reputazione e la credibilità dell'azione dell'UITS nei confronti dei tesserati e di tutti coloro che interagiscono, a vario titolo, con l'ente. Il rispetto delle disposizioni contenute nel PTPCT da parte dei soggetti destinatari consente inoltre di ottenere una sempre maggiore diffusione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione. Il Piano, quindi, deve assicurare la correttezza dei rapporti tra l'UITS e i soggetti che con essa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando e vigilando su eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di potenziali conflitti d'interesse.

Ferma restando la normativa vigente che non ha ancora subito mutamenti, anche per l'anno 2022 si conferma il Segretario Generale nelle funzioni di soggetto deputato all'attestazione sulla trasparenza, e ciò, nelle more della successiva individuazione, entro il mese di dicembre 2022, di altre modalità organizzative che consentano di adottare una soluzione diversa per distinguere i ruoli di RPCT da quello di organo che svolge le funzioni di attestazione, e, ciò, anche in previsione degli auspici dell'ANAC sullo specifico tema per come rappresentati nel PNA-2019.

II PTPCT UITS

La strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata dalla Unione Italiana Tiro a Segno prende le mosse dalla individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, per poi definire le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurre il livello elaborando il relativo PTPCT. A tale scopo è stato deciso di avviare una nuova mappatura dei processi da completare nel corso del triennio 2022-2024 e di aggiornare l'analisi dei rischi. Secondo l'attuale sistema di *governance* dell'UITS, i destinatari del PTPCT e, conseguentemente, dell'attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), sono:



- il Presidente UITS, i Consiglieri, i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali e i Delegati Regionali e Provinciali, il personale in servizio presso l'UITs, nonché tutti i soggetti esterni quali eventuali membri di Commissioni, Consulenti esterni, Revisori dei Conti, i titolari di incarichi di collaborazione sportiva.
- I Dipendenti tutti sono chiamati a collaborare e a dare piena attuazione alla strategia dell'anticorruzione e delle relative misure di contrasto, con facoltà di formulare segnalazioni. Devono attivamente partecipare al processo di gestione del rischio ed osservare le misure contenute nel PTPCT, segnalando eventuali situazioni di illecito al proprio Dirigente/Responsabile.
- I Collaboratori e i Consulenti esterni, che a qualsiasi titolo interagiscono con l'UITs, sono tenuti ad uniformarsi alle misure adottate nel PTPCT, conformando il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento.

Il PTPCT viene approvato dal Consiglio direttivo. Come modalità di rafforzamento del processo di formazione del Piano viene coinvolta l'Assemblea Nazionale annuale delle Sezioni TSN, cui partecipano anche *stakeholder* esterni. Il Piano entra in vigore successivamente all'approvazione da parte del Consiglio direttivo della UITS ed all'inserimento online sul sito istituzionale nell'area dedicata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012.

Il presente aggiornamento del PTPC della UITS 2022-2024 è approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 42 del 29 aprile 2022.

Il presente Piano rappresenta il riferimento strategico-metodologico per la elaborazione degli eventuali PTPC da parte delle Sezioni TSN affiliate alla UITS.

Come anticipato in premessa, ai fini dell'elaborazione del presente Piano si è proceduto alla revisione della mappatura dei processi che proseguirà per tutto il triennio. Nello specifico, ci si è concentrati su 3 aree di rischio:

- Contratti pubblici;
- Controlli, verifiche, ispezioni;
- Concessione ed erogazione contributi;



Nell'ambito di tali aree sono stati selezionati i processi particolarmente critici e/o sensibili, rispetto ai quali è stato necessario procedere ad una nuova mappatura, anche in considerazione dell'attività di riorganizzazione che si è conclusa nel corso del 2021. Nel corso del triennio 2022-2024 l'UITs proseguirà con la revisione della mappatura dei propri processi in coerenza con la nuova metodologia adottata nel corso del 2022. L'analisi peraltro risulta fondamentale non solo in termini di prevenzione del rischio corruttivo, e tiene conto anche della nuova ordinaria modalità di lavoro rappresentata dallo *smart working* o lavoro agile. Rispetto alla metodologia, la mappatura dei processi nel 2022 proseguirà attraverso:

- **identificazione** – verrà individuato l'elenco completo dei processi che riassumono tutta l'attività del singolo Ufficio;
- **descrizione** - verrà definito, motivandolo, se descrivere tutti o solo alcuni dei processi individuati;
- **rappresentazione** – verrà predisposta una tabella dei processi, valutando con motivazione, se rappresentare tutti gli elementi descritti o solo alcuni.

Si rinvia all'allegato A relativo alla "Mappatura dei processi UITs".

La gestione del rischio

La metodologia di analisi del rischio di corruzione all'interno della UITs, in relazione al triennio 2022-2024 è stata aggiornata tenuto conto delle indicazioni ANAC di cui al documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" del 2/02/2022 ed applicata in relazione al peculiare contesto organizzativo nonché amministrativo della federazione sportiva, che ha natura di ente pubblico di natura associativa ricompreso tra gli enti del Settore S13 ISTAT (enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali) e nel rispetto delle competenze affidate dalla legge, che al momento della redazione del piano non sono mutate. La calibrazione della nuova metodologia di analisi del rischio in una piccola realtà come la UITs è stata posta a riferimento della *mission* dell'ente che potrebbe subire danni alla sua reputazione di eccellenza sportiva di cui gode sia nel panorama nazionale che internazionale.



Il processo di gestione del rischio per l'UITS è articolato come segue:

1. identificazione del rischio, con l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza della Federazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. A tale fine si è deciso di costituire il "Registro degli eventi rischiosi" che sarà aggiornato annualmente sulla base delle attività di analisi e monitoraggio che saranno realizzate;
2. analisi del rischio, con il duplice obiettivo, da un lato, di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. L'approccio utilizzato è di tipo quali-quantitativo, prevedendo l'attribuzione di punteggi per ciascun fattore abilitanti;
3. ponderazione del rischio: tale fase ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi della Federazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto. I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi sono stati tradotti in indicatori di rischio (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si è pervenuto ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio con lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi.
4. Trattamento del rischio: si tratta della fase in cui vengono individuate, progettate e programmate le misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte. Le misure sono state individuate tenuto conto dei seguenti elementi:
 - a. presenza di controlli specifici pre-esistenti;
 - b. capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;
 - c. adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione;
 - d. gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo;



5. Programmazione delle misure: si tratta della fase finalizzata alla individuazione delle fasi di attuazione, delle tempistiche delle responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola) e degli indicatori di monitoraggio.

Si rimanda agli allegati B e C al presente piano riguardanti l'analisi del rischio e la programmazione delle misure di prevenzione e trattamento.

Il monitoraggio sul PTPCT 2021-2023

Nel presente aggiornamento vengono presentate le schede dettagliate, con le misure di prevenzione e contrasto secondo la programmazione definita dal presente piano. Le misure hanno un codice identificativo (M01, M02 etc)

Dalle tabelle allegate in B, di gestione del rischio sono individuabili le misure già adottate nell'anno 2021 e quelle che verranno implementate nell'anno 2022.

Misura di contrasto	Codice Misura
Adempimenti trasparenza	M.01
Codici di comportamento	M.02
Informatizzazione processi	M.03
Accesso telematico a dati e/o informazioni	M.04
Monitoraggio termini procedimentali	M.05
Monitoraggio in caso di conflitti di interessi	M.06
Controllo procedimenti a rischio	M.07
Inconferibilità – incompatibilità incarichi, dirigenziali, di vertice, collaborazioni	M.08
Svolgimento incarichi di ufficio e extra ufficio	M.09
Formazione di commissioni, assegnazione uffici	M.10
Attività successive cessazione rapporto di lavoro	M.11
<i>Wisthblowing</i>	M.12



Patti di integrità	M.13
Formazione	M.14
Rotazione personale a rischio corruzione	M.15
Mappatura processi	M.16

Tabella monitoraggio implementazione delle misure anno 2021

In continuità con le precedenti annualità, il monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio è effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli esiti consentono di confermare la validità delle misure di prevenzione adottate. Di seguito si forniscono i dettagli in merito all'attuazione di ciascuna misura di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2021-2023.

Misura di prevenzione	Termine implementazione	attività	output	Responsabile Misura
M.01	Realizzato al 31/03/2021	pubblicata la relazione annuale da parte dell'organismo	report	Avv. Walter De Giusti
M.02	Realizzato al 30/12/2021	sensibilizzazione e informazione dei dipendenti della UITSS sul codice di comportamento	Invio tramite mail e pubblicazione del codice	Avv. Walter De Giusti
M.03	Non interamente realizzato al 31/12/2021.	implementazione del sistema di gestione automatica delle pubblicazioni sulle sezioni del portale istituzionale	Messa in disponibilità agli uffici	Avv. Walter De Giusti
M.04	Non interamente realizzato al 31/12/2021.	incontri con Min. Interno per stabilire le modalità di interazione tra la piattaforma Gestionale UITSS e le singole unità territoriali	Flusso informatizzato	Avv. Walter De Giusti
M.05	Realizzato al 31/12/2021.	acquisizione periodica dei dati in-out dal protocollo informatico	report	Avv. Walter De Giusti
M.06	Realizzato al 30/12/2021.	acquisizione delle dichiarazioni dei dirigenti collaboratori/incaricati/fornitori.	adozione modelli di dichiarazione "AD.01" e "AD.02"	Avv. Walter De Giusti
		Accompagnare i fascicoli con il modello ISTR. da		



M.07	Realizzato al 30/12/2021.	compilare a cura del soggetto che effettua l'istruttoria della pratica e controfirmato dal responsabile dell'Area con le relative annotazioni di interesse.	adozione modello "Istr."	Avv. Walter De Giusti
M.08	Realizzato al 30/12/2021.	acquisizione delle dichiarazioni	adozione dei modelli di dichiarazione "CC.01" e "CC.02"	Avv. Walter De Giusti
M.09	Realizzato al 31/06/2021	acquisizione delle dichiarazioni dei collaboratori.	report	Avv. Walter De Giusti
M.10	Realizzato al 31/12/2021	acquisizione delle dichiarazioni	report	Avv. Walter De Giusti
M.11	Realizzato al 31/12/2021.	applicazione del Piano	controlli a campione	Avv. Walter De Giusti
M.12	Realizzato al 31/12/2021.	aggiornamento del sistema alle disposizioni di legge. Attività di sensibilizzazione e informazione su diritti e obblighi del segnalatore. Monitoraggio sulle segnalazioni	non sono pervenute segnalazioni	Avv. Walter De Giusti
M.13	Realizzato al 01/02/2021	acquisizione delle dichiarazioni	controlli a campione sulla presenza della modulistica	Avv. Walter De Giusti
M.14	Realizzato al 31/12/2021	incontri periodici con i dipendenti	formazione	Avv. Walter De Giusti
M.15	Non realizzato	applicazione delle Linee Guida	non era prevista l'applicazione nel piano 2021-2023	Avv. Walter De Giusti
M.16	Realizzato al 30/06/2021	diffusione del PTPC alle Sezioni TSN	Pubblicazione nella bacheca intranet	Avv. Walter De Giusti

Adempimenti Trasparenza.

Il Segretario Generale è incaricato di attestare gli obblighi di pubblicazione. Con attestazione del 31 marzo 2022 ha verificato le misure organizzative adottate dall'ente per la corretta gestione dei flussi documentali provvedendo alla ricognizione delle pubblicazioni effettuate.



La relazione è presente nella sezione “Amministrazione trasparente” al link: [Unione Italiana Tiro a Segno - Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione \(uits.it\)](#)

Codice comportamento dipendenti UITS.

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell’UITS è stato adottato con delibera di Consiglio Direttivo n.208/13 del 18/12/2013, è aggiornato ed è pubblicato sul sito istituzionale dell’UITS, alla sezione “Amministrazione Trasparente” al link: [Unione Italiana Tiro a Segno - Personale \(uits.it\)](#). Il Codice è strutturato in base all’articolato del “Regolamento codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (D.P.R. n. 62/2013)”, viene notificato a quanti, collaboratori/consulenti si trovino ad operare con l’UITS. Nei contratti di collaborazione/consulenza/incarichi sportivi stipulati dall’UITS con esperti esterni e tecnici/atleti/sportivi si prevede un articolo appositamente dedicato all’osservanza scrupolosa del Codice di Comportamento durante l’intero periodo di vigenza contrattuale, unitamente ad apposite clausole risolutive o di decadenza del rapporto contrattuale in caso di violazione dei previsti obblighi.

Il Ministero della difesa ha approvato il nuovo Statuto dell’ente, per cui si provvederà ad aggiornare ulteriormente il Codice di Comportamento entro il secondo semestre del 2022. Una specifica assunzione di "presa visione" del Codice di Comportamento verrà inserita nel “Modulo dichiarazione insussistenza cause inconfiribilità, incompatibilità e assenza conflitto di interessi” che dovrà essere sottoscritto annualmente dai titolari di incarichi di vertice della UITS (Presidente, componenti di Consiglio Direttivo, Organismo analogo, Collegio dei Revisori e Segretario Generale) nonché da collaboratori e consulenti.

La modulistica trasmessa a tutto il personale UTS via mail ed è anche resa pubblica mediante l’inserimento nella apposita sezione del sito internet al link: [Unione Italiana Tiro a Segno - Provvedimenti e moduli per l'attuazione del piano PTPCT \(uits.it\)](#).

Il previsto target di sensibilizzare al rispetto del Codice di Comportamento il 100% dei dipendenti, indicato nella corrispondente scheda della misura di prevenzione è stato raggiunto.



Quanto, infine, a procedimenti disciplinari a carico di dipendenti e personale distaccato nel 2021 non si rilevano procedimenti disciplinari.

Informatizzazione dei processi

Nel PTPCT 2021-2023 adottato dall'UITS è stato previsto il processo di identificazione dei fabbisogni da parte dei Responsabili delle Aree e si è provveduto ad aggiornare anche nel corso del 2021 il modello di istruttoria. Quanto all'attività di informatizzazione del processo di contrattualizzazione di consulenti esterni è entrato a pieno regime l'utilizzo della piattaforma GPA, anche con funzione di albo fornitori aperto nonché come piattaforma elettronica da utilizzare per l'approvvigionamento di beni e servizi oltre al MEPA.

La UITS, in sede di conferimento degli incarichi professionali esterni sta regolarmente applicando i principi di pubblicità e trasparenza così da rendere verificabile il processo di contrattualizzazione dei consulenti.

Più in particolare, la procedura prevede che sia trasmesso dal Responsabile dell'Area un atto interno indicante le attività per cui è venuto a configurarsi uno specifico e temporaneo fabbisogno e, solo in caso di assenza di personale interno idoneo al soddisfacimento di tale fabbisogno, si procede alla pubblicazione sul sito internet dell'UITS di un Avviso pubblico in cui viene richiesta all'esterno la presentazione di candidature da parte di esperti interessati a collaborare con l'UITS sugli specifici temi e questioni che hanno generato il medesimo fabbisogno.

Le candidature vengono ricevute a mezzo posta elettronica e protocollate all'interno del sistema informatico di gestione. Sulla validità e congruenza delle candidature viene chiamato a pronunciarsi una apposita Commissione di Valutazione nominata con Determina del Segretario generale, anch'essa pubblicata sul sito internet dell'UITS.

In base all'esito del relativo processo di valutazione, sul sito internet istituzionale viene pubblicato l'eventuale provvedimento dirigenziale di conferimento di incarico a un consulente professionista.

La suddetta procedura comporta una tracciatura delle diverse fasi del processo di contrattualizzazione di consulenti esterni. Tale processo sarà in ogni caso perfezionato a



seguito dell'emanazione del nuovo regolamento interno da adottarsi nel secondo semestre dell'anno 2022 a seguito della approvazione del nuovo statuto dell'ente con il quale è stata modificata la pianta organica per come prevista dal riassetto art. 37, 1 comma, dello Statuto del 21 febbraio 2018.

Per quanto riguarda i pagamenti dalle Sezioni TSN alla UITS, nel corso dell'anno 2022 dovrà essere messo in funzione il nuovo gestionale per aderire al servizio PAGOPA per la gestione dei pagamenti da parte dei privati che ha subito un arresto a causa della sospensione delle attività da parte della società CONINET Spa, in house alla società Sport e Salute Spa interamente partecipata dal MEF, individuata quale partner tecnologico della UITS.

Accesso telematico a dati e/o informazioni

Al momento è ancora in fase di definizione da parte del Ministero l'entità numerica dei soggetti che nell'avvio della fase sperimentale del servizio potranno accedere alla piattaforma UITS.

Monitoraggio termini procedurali

E' stata verificata a campione la tempistica di evasione delle pratiche attraverso l'esame delle richieste in entrata con relativi provvedimenti in uscita. La verifica, che ha riguardato il 50% del totale delle dichiarazioni rese, ha messo in evidenza alcune aree in cui dovranno essere adottate soluzioni operative differenti da quelle implementate. Nel corso dell'anno 2022 verrà gestito in digitale tutto il *workflow* documentale.

Monitoraggio in caso di conflitti di interessi

E' stata verificata a campione la presenza delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi rilasciate nel 2021, dai presidenti e componenti di Commissioni, collaboratori sportivi, Commissioni valutative interne e Commissioni di valutazione, dai consulenti esterni e dai dipendenti dell'UITs che hanno effettuato incarichi extra-istituzionali. La verifica, che ha riguardato il 50% del totale delle dichiarazioni rese, ha avuto esito positivo.



Sui Fornitori esterni

Come misura ulteriore la UITA ha introdotto un modello di dichiarazione volta ad evitare che dipendenti della UITA possano utilizzare il ruolo e la funzione ricoperta all'interno dell'ente di appartenenza, al fine di ottenere situazioni vantaggiose, mediante accordi illeciti, con fornitori cui siano entrati in contatto nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali. La misura è rivolta a tutti i dipendenti che possono essere interessati da questa fattispecie, estendendosi anche a coloro che non hanno poteri negoziali e, quindi, la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'UITA. La verifica, che ha riguardato il 50% del totale delle dichiarazioni rese, ha avuto esito positivo.

Controllo procedimenti a rischio

Per le aree a maggior rischio di corruzione dell'UITA, quali la Segreteria generale (rischio medio/alto); gli organi collegiali (rischio medio); ufficio poligoni (rischio medio); e ufficio di presidenza (rischio medio) sono state predisposte delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi che il personale assegnato alle aree interessate dai procedimenti ritenuti a rischio deve compilare e sottoscrivere. La verifica, che ha riguardato il 100% del totale delle pratiche interessate dai vari uffici, ha avuto esito positivo.

Inconferibilità – incompatibilità incarichi, dirigenziali, di vertice, collaborazioni, consulenze

Al fine di ottimizzare l'acquisizione delle dichiarazioni obbligatorie da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale è stato predisposto un modulo che ricomprende le tre fattispecie previste: inconferibilità, incompatibilità e assenza di conflitto di interessi. Per l'attuazione della misura di prevenzione della corruzione in oggetto, sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive ex art. 20 D.Lgs. 39/2013. Tali dichiarazioni sono state tempestivamente pubblicate nelle previste sottosezioni dell'Amministrazione trasparente sul sito web istituzionale. Nel corso dell'anno 2021 è rimasto ancora unico dirigente il Segretario generale, e per i dipendenti dell'amministrazione v'è stata la cessazione di due rapporti che sono stati sostituiti mediante il ricorso alla somministrazione di lavoro da parte di primaria azienda nazionale che ha partecipato ad apposita procedura di gara.



Tutela del Whistleblower

E' stata implementata la specifica piattaforma web, raggiungibile da chiunque, per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell'UITS, dedicata alla ricezione delle stesse, il cui accesso è riservato al RPCT al fine di garantire la riservatezza al/ai segnalante/i. Nel corso dell'annualità 2021 non sono pervenute all'UITS segnalazioni di illeciti ma è stata comunque effettuata un'attività di sensibilizzazione e informazione su diritti ed obblighi dei dipendenti in relazione alla segnalazione di illeciti attraverso incontri informativi. Nella apposita pagina web è stata richiamata la normativa che disciplina il *whistleblowing* nell'ambito del pubblico impiego. Infine, la pagina del sito istituzionale dedicata al *whistleblowing* è stata implementata introducendo il link relativo alle segnalazioni di eventuali illeciti da inoltrare anche direttamente ad ANAC.

Per il 2021 non vi sono state segnalazioni di illeciti sulla piattaforma e non sono pervenute segnalazione da parte di ANAC di aver ricevuto segnalazioni da soggetti esterni alla UITS.

Patti di integrità

Al fine di dare esecuzione alla specifica misura di prevenzione della corruzione, è stata verificata a campione l'attuazione delle procedure interne previste in materia di patti di integrità che gli operatori economici interessati sono chiamati a sottoscrivere negli affidamenti esterni. La verifica, che ha riguardato il 100% del totale dei patti d'integrità sottoscritti, ha avuto esito positivo.

Formazione

Nel corso dell'annualità 2021 è stata prevista fornita la formazione in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza ai dipendenti dell'UITS. Anche nel corso del 2021 la UITS ha fatto ricorso alla modalità di lavoro agile per i suoi dipendenti in ragione dell'andamento altalenante della pandemia. Per i dipendenti della UITS in regime di lavoro agile si è provveduto ad incontri non appena è stato possibile rientrare in sede per sensibilizzare il personale in materia di prevenzione della corruzione. Il Piano viene inserito anche nella bacheca intranet in uso alle



Sezioni TSN per la condivisione e la consultazione del Piano che è inserito anche nel sito web istituzionale.

Rotazione personale a rischio corruzione

La UITTS sconta un cronico sottodimensionamento. Il principio di rotazione non può essere garantito sui dirigenti poichè il Segretario Generale sebbene sia un organismo della federazione, da Statuto, rimane l'unica figura dirigenziale secondo un assetto organizzativo tipico di una federazione sportiva. Per quanto riguarda la figura di RUP la UITTS non dispone al suo interno di personale adeguato a svolgere il ruolo. Sui consulenti esterni viene applicato il principio di rotazione degli incarichi. Per quanto attiene alla rotazione straordinaria non si sono verificati casi per cui non è emersa la necessità di ricorrervi.

Gli incarichi sportivi attribuiti nel 2021 sono stati confermati solo in parte per l'anno 2022 dato che i nuovi organi federali hanno intrapreso un approccio sostanzialmente diverso rispetto la gestione delle squadre nazionali, sia senior che para.

Per quanto riguarda le responsabilità della Segreteria Generale e delle tre Aree si evidenzia che nel 2021 non vi sono state modifiche:

Presidenza	Articolazione organizzativa
(Presidente nazionale entrato in carica a gennaio 2022) Commissario straordinario	
	Addetto segreteria di presidenza
	Addetto stampa
Consiglio di presidenza	
(Consiglieri entrati in carica a gennaio 2022) Commissario straordinario	
Consiglio direttivo	
Commissario straordinario	
Segreteria Generale	
Segretario generale	



Uffici non dirigenziali	Segreteria
	Addetto segreteria generale
	Responsabile della "Prevenzione della corruzione e della trasparenza"
	Responsabile della "Transizione al digitale"
	Responsabile della "Tenuta e cura del registro delibere e determine"
	Responsabile della "Tenuta e cura del registro dei verbali di Consiglio e Assemblea"
	Responsabile della "Conservazione ai sensi delle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici"
	Responsabile Struttura analoga
	Responsabile "gare e appalti"
	Responsabile "RASA"
	Responsabile "Risorse umane e direzione del personale"
	Responsabile "relazioni sindacali"
	Responsabile "Servizio Prevenzione e Protezione"
	Responsabile "Coordinamento delle attività relative all'ordinaria amministrazione"
Area	
Amministrazione e Funzionamento	Ufficio amministrazione
	Responsabile "Ufficio Amministrazione e bilancio"
	Addetto rendicontazione Comitati Regionali
	Addetto rimborso trasferte atleti e Tecnici
	Responsabile "econo-cassiere"
	Ufficio tesseramento
	Addetto "controllo tesseramento e affiliazioni"
Sportivo	Ufficio sportivo
	Responsabile "settore sportivo"
	Addetto "attività nazionale"
	Addetto "attività internazionale"
	Responsabile "formazione sportiva"
	Responsabile "formazione Istituzionale"
Gestione sezioni	Ufficio organi collegiali
	Addetto "Assemblea nazionale"



	Addetto "controllo successivo regolarità elezioni Sezioni TSN affiliate"
	Ufficio giuridico
	Addetto "documentazione e attività di segreteria degli Organi di Giustizia"
	Ufficio poligoni
	Addetto "fondo poligoni e pratiche demaniali"
	Addetto "verifica progettazione preliminare impianti di tiro"

Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile

Al fine di dare esecuzione alla specifica misura di prevenzione della corruzione il PTPC 20221/2024 è stato esposto nella bacheca intranet in uso nel gestionale delle Sezioni TSN.

Soggetti tenuti alla attuazione del regime di trasparenza

Come già evidenziato nel PTPCT 2021/2023 la UITS ha la natura di << ente pubblico a base associativa >> e svolge la funzione pubblica, oltre quella di connotazione sportiva, di <<istruzione ed esercizio al tiro con arma da fuoco individuale o con arma o strumento ad aria compressa e di rilascio della relativa certificazione per gli usi di legge >> strettamente collegata al primario interesse dello Stato di mantenere il controllo delle armi e dell'addestramento al loro uso.

L'attività addestrativa si risolve nella predisposizione dei regolamenti e modelli formativi che le Sezioni TSN, costituenti le associazioni di base affiliate alla federazione - sottoposte alla vigilanza del Ministero difesa per la gestione dei beni demaniali e al Ministero dell'Interno per ciò che attiene al controllo e uso delle armi - sono chiamate ad osservare.

Come indicato dall'ANAC (pag.15 delle linee guida delibera n.1134 del 8/11/17) gli oneri di trasparenza per tali tipologie di soggetti sono fortemente limitati, essendo circoscritti, come precisato nell'allegato 1 alla delibera n.1134 a solamente pochi dati e documenti rilevanti per il tipo di attività di carattere pubblicistico svolta e non è prevista l'adozione del PTPCT e di altre misure di prevenzione della corruzione.



Misure per la prevenzione del rischio

In questa sezione vengono presentate le misure di prevenzione del rischio di carattere generale o trasversale che l'UITS adotta per il triennio 2022-2024. Le schede riepilogative di tali misure, unitamente sono riportate in allegato. Di seguito sono fornite indicazioni di dettaglio su alcune misure ritenute rilevanti ai fini della prevenzione.

Codice di comportamento

Anche per il triennio in esame lo strumento del Codice di comportamento rimane una misura di prevenzione ormai consolidata per la UITS. Il Codice di Comportamento oltre a recepire il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR n. 62 del 16 aprile 2013, è anche il Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dell'ente, di cui l'UITS dispone dal 2014.

L'UITS procederà, entro il mese di dicembre 2022, ad aggiornare il proprio Codice di Comportamento, sulla base delle *"Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche"* dell'ANAC29. Il nuovo Codice verrà esteso anche ai membri degli Organi federali, sia centrali che periferici e si prevede, sempre in base a quanto suggerito dall'ANAC30, di integrare il Codice di comportamento con l'introduzione del dovere in capo ai dipendenti e a ai membri dei vari organi interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

Informatizzazione dei processi

Al fine contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi, nel PTPCT 2022-2024 l'UITS prevede di incrementare l'informatizzazione dei processi in tutte le aree oltre a quelle a maggior rischio di corruzione. Entro il mese di maggio 2022 verrà messa a regime la piattaforma informatica per la gestione del rischio e reso digitale il workflow documentale.

Il processo di contrattualizzazione di consulenti esterni, continuerà ad essere implementato sulla piattaforma GPA, che, si ripete, inizialmente era destinata ad ospitare solo il processo di gestione telematica delle gare.



Gestione del conflitto di interessi

Il tema della gestione del conflitto d'interessi sarà affrontato per il triennio in esame in continuità con le precedenti annualità. Il Codice di Comportamento adottato dall'UITS già disciplina per il personale l'obbligo di segnalare i casi, anche potenziali, di conflitto di interessi, l'obbligo di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

La tutela anticipatoria di fenomeni corruttivi continuerà ad essere trattata dall'UITS, nel corso del 2022, anche attraverso l'acquisizione della specifica dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, così come disciplinata dal combinato disposto di diverse normative e regolarmente acquisita da:

- i soggetti destinatari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (Presidente e componenti del Consiglio direttivo e Presidenti/Delegati Regionali);
- i soggetti destinatari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Segretario Generale), e Responsabili delle tre Aree, nonché al soggetto individuato dalla UITS di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- i consulenti e i collaboratori destinatari di incarichi dell'UITS, anche a titolo gratuito, ivi incluso i membri elettivi e di nomina del Collegio dei Revisori dei conti;
- i dipendenti di Uffici individuati a rischio corruttivo ovvero che intendono effettuare incarichi extra-istituzionali;
- i presidenti e i componenti, esterni e interni, di Commissioni/Gruppi di lavoro/Nuclei di valutazione/comparazione o affidatari di singoli incarichi da parte del Consiglio direttivo o della Presidenza, di Commissioni gara e di concorsi;
- il RUP (responsabile unico del procedimento);
- i DEC (direttore dell'esecuzione del contratto);

Nella stessa dichiarazione è previsto anche l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato. In continuità con i precedenti anni, anche per il triennio in esame continueranno ad essere acquisite prima del conferimento dei relativi incarichi le



autocertificazioni di assenza di conflitto di interessi. Il RPCT curerà il monitoraggio della misura con il necessario supporto dei rispettivi responsabili dei procedimenti interni.

In relazione alla prevenzione del conflitto d'interessi continuerà ad essere richiesta, a tutto il personale assegnato, ai consulenti esterni, ai collaboratori sportivi, la sottoscrizione degli specifici moduli e in particolare:

- Modulo CC. 01 - Dichiarazione ai fini di prevenzione dei conflitti d'interesse e divulgazione delle informazioni per affidamento di incarichi;
- Modulo CC. 02– Questionario su interessi finanziari e conflitto di interessi dei dipendenti per tutto il personale.

Il monitoraggio annuale sarà effettuato sul 50% delle dichiarazioni totali previste per ciascun anno.

Inconferibilità degli incarichi ed incompatibilità delle posizioni anche dirigenziali

I singoli responsabili dei servizi provvederanno ad acquisire le autocertificazioni attestanti l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20, 1 comma, del decreto legislativo n.39/2013 in concomitanza al conferimento dell'incarico mediante una dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'interessato, resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del DPR n. 445/2000. Per gli incarichi pluriennali, gli interessati forniranno al RPCT la dichiarazione annuale sulla insussistenza di entrambe le cause sopra menzionate, così come previsto dall'art. 20, 2 comma, del medesimo decreto n.39/2013.

Svolgimento di attività e incarichi extra-ufficio

Continuerà ad essere adottata la procedura prevista per la richiesta di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra ufficio. Il personale UITS non dirigente, a tempo indeterminato e determinato, per lo svolgimento di attività extra-istituzionali è tenuto a compilare un apposito modulo per ottenere l'autorizzazione (tutti i livelli) da parte del Segretario Generale. Le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati sono pubblicate sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", così come previsto dall'art. 18, del



D.Lgs. n. 33/2013, e sul sito www.perlapa.gov.it (anagrafe delle prestazioni) del Dipartimento della Funzione pubblica (ex art. 53, co. 14, D.Lgs. 165/2001).

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro “c.d. Pantouflage”

L'Art.53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/01, prevede che *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”*. Al fine di prevenire situazioni di contrasto con tale normativa, verrà aggiornato il modello inserito nella piattaforma GPA da sottoscrivere da parte delle singole ditte, di non aver stipulato rapporti di collaborazione e/o di lavoro dipendente con i soggetti individuati con la citata normativa. Sull'applicazione di tale normativa il Segretario Generale effettuerà una specifica relazione ogni 6 mesi qualora intervengano cessazioni.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing)

Nel rispetto di quanto disposto dalla Legge del 30 novembre 2017 n. 179, concernente le *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*. La procedura ed il relativo modello sono reperibili cliccando sul link presente sul sito web dell'UITs, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione dedicata al personale che rimanda direttamente al sito web, ove, sono pubblicate le modalità di utilizzo della piattaforma per le segnalazioni. La gestione della segnalazione è a carico del RPCT e tutti i soggetti coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza.

Patti di integrità negli affidamenti

L'UITs, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge 190/2012, ha adottato un apposito Patto di integrità che disciplina i comportamenti di tutti i partecipanti alle gare al fine di prevenire il fenomeno corruttivo e di valorizzare comportamenti eticamente adeguati. Tale



patto, deve essere sottoscritto dai candidati che intendano partecipare a gare di appalto, presupposto necessario in fase concorsuale, e deve essere comunque sottoscritto all'affidamento di commesse. In caso di violazione del Patto di integrità, si dà luogo all'esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto. Allo stesso tempo i dipendenti che sono chiamati a gestire le procedure devono sottoscrivere appositi modelli ove dichiarano eventuali cause di presenti conflitti di interesse con il soggetto partecipante alla gara.

Formazione

Nel 2022 si prevede di far ricorso alla formazione specialistica finalizzata a:

- promuovere le conoscenze in materia di anticorruzione e trasparenza
- diffondere in maniera efficace una rinnovata cultura dell'integrità e della trasparenza, a livello locale e periferico
- sviluppare competenze tecnico-specialistiche relativamente ai gap individuati al fine di promuovere consapevolezza organizzativa e padronanza delle strumentazioni a supporto

L'azione verrà preceduta da un'attività di assessment dei fabbisogni finalizzata all'individuazione dei principali gap in termini di competenze attese rispetto ai ruoli agiti da ciascuno all'interno dell'organizzazione.

In esito alle attività di assessment, si procederà all'individuazione e scelta di appropriati percorsi formativi ai quali dovrà partecipare tutto il personale della Fondazione. Il personale potrà partecipare ad un solo percorso o a più moduli afferenti ai diversi percorsi. Il target previsto è di partecipare ad un percorso di almeno 40 ore/partecipante. A tal fine si prevede di elaborare un piano della formazione per il personale UITS.

Rotazione del personale

Per l'adozione di questa misura l'UITS attende anche per l'anno 2022 la conclusione delle procedure di reclutamento sia speciale che ordinario fissate nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale. Una volta raggiunti i livelli occupazionali previsti dal Piano potranno adottate le Linee Guida per la rotazione del personale con la relativa cadenza. Nel triennio in esame non si



potrà dunque ancora procedere con la rotazione del personale e si procederà a garantire la rotazione degli incarichi, dei componenti interni delle commissioni, presidenti e membri. In continuità con le precedenti annualità, il principio di rotazione sarà applicato anche agli incarichi conferiti ad esperti esterni. Tali incarichi, oltre ad essere attribuiti a seguito di una valutazione comparativa dei curricula da parte di un'apposita Commissione interna all'UITAS, saranno affidati solo ad esperti che non abbiano ricevuto incarichi per le attività specificate nei bandi nel corso dei 2 anni precedenti e i cui eventuali ulteriori incarichi con l'istituto siano conclusi da oltre sei mesi. Per quanto riguarda la c.d. rotazione "straordinaria", quale misura da adottare nei casi di segnalazione di illeciti, nel corso del 2021 non vi si è fatto ricorso per assenza di condotte di natura corruttiva. Rimane fermo che l'UITAS provvederà ad attivarla nel caso in cui dovesse verificare l'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti di un dipendente, ivi inclusi i dirigenti, ovvero dovesse riscontrare una condotta, oggetto di tali procedimenti, qualificabile come "corruttiva" ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. I-quater del D.Lgs. 165/2001.

In luogo della rotazione ordinaria, relativamente ad alcuni processi di particolare complessità e delicatezza, si dotterà una strategia che prevede di realizzare un'attività di "affiancamento tra pari". In particolare, il Segretario generale potrà richiedere che un dipendente di un ufficio possa affiancare il dipendente di un altro ufficio al fine di avviare un confronto rispetto alle attività istruttorie realizzate, analizzando nel dettaglio la documentazione prodotta, individuando eventuali problematiche e criticità. La misura potrà essere attivata in ogni momento e con un preavviso di almeno una settimana.

Misure specifiche

- Assessment esterno

Il Segretario generale potrà far ricorso ad un soggetto valutatore esterno alla Federazione che si occuperà di svolgere controlli di regolarità formale degli atti, della documentazione e delle attività istruttorie;



- **Modelli standard per la contrattualistica sportiva**

Saranno definiti dei modelli standard per la contrattualizzazione dello staff tecnico-sportivo da inoltrare anche alle Sezioni TSN oltre a linee guida di orientamento per il processo di individuazione di tale tipologia di collaboratori. L'UITS supporterà le Sezioni TSN nell'utilizzo dei modelli predisposti e fornirà supporto tecnico-amministrativo in merito agli adempimenti che saranno previsti nelle apposite linee guida.

- **Creazione/aggiornamento albi**

Si prevede di definire i criteri per la creazione/aggiornamento di albi riguardanti il personale tecnico e sportivo. A tali albi faranno riferimento le linee guida per la selezione di tale categoria di collaboratori. Gli albi saranno creati a livello nazionale e monitorati sempre a livello nazionale. L'iscrizione all'albo rappresenterà la preconditione essenziale per la successiva stipula di contratti/accordi di ingaggio.

- **Regolamento concessione sussidi e contributi straordinari**

Si prevede di elaborare/aggiornare il regolamento per la disciplina dell'erogazione dei contributi straordinari e dei sussidi, al fine di tutelare conformità alle norme statutarie e alla mission istituzionale della Federazione.

Si rinvia all'allegato C per una disamina completa della programmazione delle misure generiche e specifiche.



La Trasparenza

Premessa

L'UITAS nella apposita sezione del sito dell'ente denominata "Amministrazione Trasparente" pubblicando il presente documento rende noto a chiunque ne abbia interesse quali sono e come intende realizzare, a fronte dei vincoli organizzativi e finanziari, i propri obiettivi di trasparenza e le principali azioni di intervento nel corso del periodo 2022-2024, anche in funzione di prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, l'ufficio responsabile dei dati UITS che deve alimentare le diverse sottosezioni dell'"Amministrazione trasparente" on-line con tutti i contenuti oggetto di pubblicazione obbligatoria rimane anche per l'anno 2021 l'Ufficio di Segreteria Generale. Nel medesimo anno si completerà la sostituzione della rete informatica della UITS e potrà essere implementato il software per l'alimentazione automatica della sezione. I singoli Uffici rimangono responsabili dell'attività di elaborazione/trasmissione dei dati mentre l'ufficio di Segreteria generale si avvale di un soggetto responsabile della pubblicazione dei dati e dell'aggiornamento delle sezioni "**Amministrazione trasparente**" e "**Pubblicità legale**". Il RPCT, tra i cui compiti rientra la produzione di dati/informazioni/documenti con pubblicazione obbligatoria, che nel caso dell'UITAS coincide con il Segretario Generale.

L'organo di indirizzo, con l'attuale Commissario Straordinario, ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione come proposto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui contenuti essenziali, non sono stati modificati dalle successive indicazioni di aggiornamento al PNA, emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

La rappresentazione dei flussi e dei tempi per la pubblicazione dei dati contenuta nella tabella in allegato al presente Piano tiene conto dell'organizzazione della UITS come risulta dalla formulazione del nuovo articolo 37, 1 comma, dello statuto nazionale approvato con decreto del Ministro della difesa e del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 marzo 2021 che rimanda alla tabella 35, del DPCM 22 gennaio 2013. Nella tabella sono stati individuati gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'UITAS previsti dal d.lgs. n.33/2013 e



ss.mm.ii. In essa sono indicati i nuovi dati la cui pubblicazione obbligatoria è prevista dal decreto citato. Sono identificati gli uffici responsabili della elaborazione e della pubblicazione dei dati, sono definite le tempistiche per la pubblicazione l'aggiornamento ed il monitoraggio. Nel corso del 2022 al completamento del processo di riorganizzazione interna degli uffici verranno individuati attraverso una diversa denominazione e si provvederà ad aggiornare la tabella.

Il sistema organizzativo della UITS per assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni tiene conto degli obiettivi di trasparenza fissati dalla delibera dell'Autorità n.777 del 24 novembre 2021, poiché si ritiene ad essa applicabile dato che il legislatore l'ha esclusa al pari degli Ordini dalla applicazione delle norme del TUP (d.lgs n.165/2001) stante la sua qualità di ente pubblico di natura associativa ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del d.lgs n.101/2013.

In particolare gli obblighi di pubblicazione riguardano i seguenti dati in quanto compatibili con la specifica natura della UITS:

- l'organizzazione;
- i componenti degli organi di indirizzo politico;
- i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- i bandi di concorso;
- i dati sulla contrattazione collettiva;
- i dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;
- i provvedimenti amministrativi;
- i dati relativi all'attività amministrativa;
- gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- l'elenco dei soggetti beneficiari;
- il bilancio, preventivo e consuntivo;



- i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione limitatamente a quelli degli Organismi indipendenti di valutazione o organismi analoghi;
- i tempi medi di pagamento dell'amministrazione;
- la trasparenza degli oneri informativi;
- i procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati;
- le informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici.

Nella tabella sono riportate anche le sottosezioni di primo e di secondo livello che, pur non applicandosi all'UITA perché non attinenti (es. Opere pubbliche), sono presenti nel sito istituzionale con un'indicazione formale di esclusione del tipo *"L'UITA non ha competenza in materia"* oppure *"la rilevazione non risulta compatibile con gli obblighi della UITA"*

Tutti gli allegati al presente Piano potranno essere aggiornati nel caso di modifiche della denominazione e/o delle funzioni degli Uffici e delle Unità organizzative che dovessero intervenire a seguito di riordino dell'ente.

La trasmissione e l'aggiornamento dei dati che costituiscono i contenuti delle sottosezioni di secondo livello del sito "Amministrazione trasparente" avvengono sotto la supervisione del rispettivo responsabile del dato e il Segretario Generale non può sostituirsi agli uffici responsabili dei dati. Eventuali fattori di criticità rispetto alla pubblicazione dei dati dovranno essere prontamente segnalati al Segretario Generale.

Il Segretario Generale in qualità di responsabile della pubblicazione ha il compito di aggiornare la sezione "Amministrazione Trasparente" e "Pubblicità legale", provvedendo a:

- verificare la conformità dei dati ricevuti rispetto agli standard e ai formati richiesti dalla normativa;
- verificare la conformità dei contenuti ai requisiti di accessibilità e usabilità;
- verificare la rispondenza dei dati inviati con quanto previsto dalla normativa di settore;



- segnalare tramite posta elettronica ai Responsabili dei dati eventuali modifiche da apportare ovvero incongruenze riferite a tutti e tre i punti sopra elencati prima dell'inserimento on-line, informandone per conoscenza il RPCT o un suo delegato;
- implementare la sezione e/o la/e sottosezione/i della "Amministrazione Trasparente" indicata/e dal Responsabile del dato;

Il RPCT cura il monitoraggio con cadenza periodica sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente", come previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013. Il riscontro tra quanto pubblicato e quanto previsto nel PTPC avviene mediante l'attività di controllo trimestrale con cui vengono anche rilevate eventuali discordanze in ordine allo stato di aggiornamento ed eventuali problematiche afferenti l'elaborazione e la trasmissione dei dati di cui sarà così edotto l'Organismo di attestazione.

Il RPCT provvederà anche durante la presente annualità a verificare la corrispondenza tra le informazioni pubblicate e quelle indicate nel PTPCT. Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'UITs, e considerata la necessità di snellire i processi di attuazione del Programma, successivamente alla elaborazione, secondo le diverse tempistiche indicate nella tabella, i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento sono tenuti, dandone sempre notizia al Responsabile della trasparenza, all'invio all'Ufficio di Segreteria generale dei dati da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente.

L'UITs, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali, ha individuato, anche in coerenza con le finalità prescritte dalla normativa, i c.d. "Dati ulteriori" da riportare nella relativa sezione. I dati potranno essere incrementati nel corso del triennio sia in relazione a specifiche esigenze di trasparenza collegate all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, sia a motivate richieste provenienti dagli stakeholders nel corso della consultazione (o in sede di analisi delle richieste di accesso civico pervenute).

Il terzo comma dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33/2013 prevede che la pubblicazione debba avvenire nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5 bis, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti. La norma concorre ad integrare la disciplina in materia di tutela della privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e



del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» (di seguito RGPD) ed al d.lgs. n. 101/2018, di modifica al Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Accesso Civico e Accesso Generalizzato

Per quanto riguarda l'istituto dell'accesso civico si conferma la libertà di accesso ai dati e ai documenti elencati dal decreto legislativo 33/2013, ed oggetto di pubblicazione obbligatoria. L'UITAS estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento ("ulteriore") rispetto a quelli da pubblicare in "amministrazione trasparente".

L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis. L'accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque; la relativa domanda di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti, senza richiedere alcuna motivazione.

L'istanza di accesso può essere trasmessa anche per via telematica ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

1. all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
2. all'ufficio di Segreteria Generale UITAS;
3. ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

Qualora la domanda abbia ad oggetto dati, informazioni o documenti da pubblicare obbligatoriamente, è indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (il Segretario generale). Sarà sempre fatto salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione "per la riproduzione su supporti materiali", relativi al rilascio di dati o documenti, in formato elettronico o cartaceo, in esecuzione dell'accesso civico.



L'UITA si impegna ad attuare l'Accesso Civico come predisposto dal D.lgs.33/2013, secondo le modifiche apportate dal D.lgs. 97/2016, esistendo allo stato attuale tre tipologie di Accesso ognuna differente dalle altre ed ognuna vincolata nella procedura:

1. Accesso agli atti ex L.241/1990 o Accesso "documentale";
2. Accesso Civico "semplice";
3. Accesso Civico "generalizzato".

1. L'Accesso agli Atti ex 241/1990 o "documentale" persegue la finalità di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà partecipative e/o oppositive e difensive che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Riguarda la disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi di cui agli articoli 22 e seguenti della 241/90 ed il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso". Inoltre risulta perentoriamente escluso l'utilizzo del diritto di accesso "documentale" al fine di sottoporre l'Amministrazione a un controllo generalizzato; in quanto l'Accesso ex 241 può consentire un accesso più in profondità a dati pertinenti, ma non garantisce le esigenze di controllo diffuso del cittadino proposte dalle altre tipologie di Accesso, che devono consentire quindi un accesso meno in profondità, ma più esteso. Vi saranno dunque ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato.

2. L'Accesso Civico "semplice" rimane invece circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge; sovrapponendo al dovere di pubblicazione il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza. L'individuazione dei dati da pubblicare e delle modalità è riportata nelle schede successive.

3. L'Accesso Civico "generalizzato" si propone invece la finalità di informare in maniera generalizzata su atti, dati e documenti in possesso della Pubblica Amministrazione, stante i limiti proposti nell'art.5 e seguenti del d.lgs. 33/2013, come modificato ex d.lgs. 97/2016.



Entrambi gli Accessi Civici (punti 2 e 3) si configurano come diritto a titolarità diffusa, potendo essere attivati “da chiunque” e non essendo sottoposti ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente; per cui chiunque può esercitarli anche indipendentemente dall’essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato. Non è necessario inoltre fornire alcuna motivazione per presentare l’istanza di Accesso Civico, in quanto si persegue lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; oltre a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Per quanto riguarda l’accesso generalizzato il decreto trasparenza ha previsto, all’art. 5-bis, comma 2, che l’accesso è rifiutato se il diniego è necessario per evitare il pregiudizio concreto alla tutela degli interessi privati specificamente indicati dalla norma e cioè:

- a) protezione dei dati personali
- b) libertà e segretezza della corrispondenza
- c) interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi proprietà intellettuale, diritto d'autore e segreti commerciali

Le richieste di accesso civico e di accesso generalizzato possono essere inviate all’indirizzo pec dell’UITS: segreteria generale@pec.uits.it. Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al sig. Stefanini Luca titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell’istanza.

A seconda del tipo di accesso richiesto il RPCT:

- **accesso civico “semplice”**

verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e:

- in caso di riscontro positivo, entro il termine di 20 giorni pubblica i documenti/informazioni/dati oggetto della richiesta nella sezione Amministrazione trasparente; entro 30 giorni comunica al richiedente l’avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale al dato/documento/informazione;



- in caso di riscontro negativo, entro il termine di 15 giorni comunica al richiedente l'infondatezza dell'istanza indicando il relativo collegamento ipertestuale a dato/documento/informazione già pubblico.

- **accesso civico "generalizzato"**

verifica che l'istanza indichi chiaramente i documenti/informazioni/dati che si desidera acquisire e nel caso di eccessiva genericità, entro 15 giorni replica al richiedente informandolo della inammissibilità.

Per le istanze che indicano chiaramente i documenti/informazioni/dati che si desidera ricevere il RPCT entro 30 giorni dal ricevimento comunica l'esito della propria valutazione:

- in caso di accoglimento, trasmette – con le modalità indicate nell'istanza – i documenti/informazioni/dati richiesti;
- in caso di rifiuto, motiva il rigetto, differimento o limitazione della richiesta, tramite provvedimento espresso e motivato.

I dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono creati utilizzando formati standardizzati, quali: PDF/A per i documenti, ODS per le tabelle dati, XHTML per le pagine web, ecc. E' tuttavia possibile, per garantire una migliore fruizione di taluni documenti, la pubblicazione anche nei formati proprietari maggiormente diffusi che consentano elaborazioni da parte degli interessati.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, c. 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art 15, c. 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico.

Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio. I documenti



potranno essere trasferiti all'interno delle sezioni di archivio anche prima della scadenza del termine di cui sopra.

I portatori d'interesse esterni sono molteplici ed eterogenei: le Sezioni TSN federate; i cittadini; le imprese; le organizzazioni sindacali; le organizzazioni internazionali e enti organismi stranieri. Il loro coinvolgimento avverrà mediante consultazione on line e le eventuali osservazioni pervenute dai portatori di interessi, come sopra individuati, rappresenterà materia utile per una eventuale integrazione e /o rivisitazione delle informazioni fornite.

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto 33/22013, la UIT non deve pubblicare:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4 c. del D.Lgs 33/2013 citato;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Restano, inoltre, fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico. Per l'elaborazione e aggiornamento sono responsabili i capi Area mentre la pubblicazione è effettuata dall'Ufficio di Segreteria generale.

Tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento EU n. 679/2016 noto come il GDPR, che ha introdotto, tra l'altro, la figura del Responsabile della protezione dei dati (DPO). In particolare all'art. 37 del RGDP viene stabilito che il DPO può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente.

La UIT ha ritenuto che il DPO dovesse essere persona esterna all'ente coadiuvata da personale interno. Il RPD dell'UIT risulta figura di riferimento per il RPCT, a cui chiedere supporto



nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici, ancor prima di richiedere il parere del Garante per la Privacy.

Al DPO compete di stabilire l'equilibrio tra due esigenze contrapposte della UITA, quella legata all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e di tutela della privacy. La soluzione deve essere individuata attraverso la valutazione degli interessi in gioco alla luce dei principi che permeano la normativa europea sulla protezione dei dati e la normativa nazionale sulla trasparenza.

Ai fini del bilanciamento e allineamento di questi sistemi ai valori del RGPD, la dimensione organizzativa predisposta dal titolare del trattamento costituisce un elemento fondamentale. Così, ai sensi dell'art. 25 del RGPD, il titolare del trattamento è tenuto a porre in essere «misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati per impostazione predefinita solo i dati necessari per ogni specifica finalità del trattamento»; inoltre, lo stesso deve mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione. Proprio attraverso la realizzazione di tali misure, la complessità del bilanciamento tra il diritto alla conoscibilità e quello alla protezione dei dati personali, dovrebbe trovare una notevole semplificazione. L'UITA ha provveduto alla nomina del DPO ed alle relative comunicazioni all'Autorità garante. Per l'esercizio dei diritti l'utente può contattare il RPD inviando una istanza alla casella di posta elettronica privacy@uits.it, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali.

Il processo di attuazione del programma, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'UITA, viene curato dal Segretario Generale, quale Responsabile della Trasparenza svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio su base trimestrale mediante riscontro tra quanto trasmesso (e progressivamente inserito nella banca dati), quanto pubblicato sul sito e quanto previsto nel Programma. Gli esiti dell'attività di monitoraggio confluiscono all'interno della relazione del responsabile della prevenzione della corruzione da redigere annualmente ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. n. 190/2012.

Roma 29 aprile 2022